

Programma di attività di
IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

Versione: 4/2018 (30/11/2018)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**

Responsabile: **MORO LAURA**
Email: Direzionelbc@regione.emilia-romagna.it
Tel. 051 5276658 - Fax. 051 232599

PRINCIPALI FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il PDA 2018 per l'IBACN è caratterizzato da due coordinate: a) l'anno europeo del patrimonio; b) la ripresa di normali condizioni operative, dopo le vicissitudini attraversate nel 2017, e la prospettiva di completare i quadri dirigenziali dell'Istituto.

La prima coordinata orienta in particolare le attività dei servizi tecnici dell'Istituto per i quali la trama concettuale del patrimonio ne connota e in parte ne riscrive le azioni. Obiettivo comune infatti è lo sviluppo del catalogo regionale del patrimonio, che integra virtualmente i cataloghi dei singoli ecosistemi costruiti negli anni e che costituiscono una sorta di legacy: i cataloghi delle biblioteche, dei musei e degli archivi storici con l'aggiunta di cataloghi di minori dimensioni e di eterogenea strutturazione (beni naturali e beni architettonici). Ad esso sono collegate la promozione e la fruizione e a questa prospettiva sono collegate diverse azioni relative all'anno europeo del patrimonio e alla campagna regionale "Energie diffuse". Altro ambito di azione riguarda i servizi collegati al catalogo del

Patrimonio. L'Istituto si deve connotare anche come erogatore di servizi; servizi non di tipo burocratico, ma servizi rivolti agli istituti culturali e ai cittadini, rispettivamente, per la gestione e la fruizione del Patrimonio. Di qui una serie di azioni rivolte all'implementazione di nuove tecnologie, alla digitalizzazione e, a seconda dei casi, alla riorganizzazione dei servizi di rete o allo sviluppo della cooperazione.

La seconda coordinata è declinata nella riorganizzazione di alcuni profili amministrativi di cui lo scorso anno se ne era constatata la criticità. La stessa struttura del PDA ha subito consistenti modifiche, in particolare per l'area della Direzione. In sintesi, lo slogan del PDA 2018 potrebbe essere "cominciare a costruire e a far conoscere il catalogo regionale del Patrimonio".

SOMMARIO

Obiettivi di Direzione

- Incrementare il catalogo regionale del patrimonio culturale pag. 4
- Incrementare la fruizione del patrimonio culturale regionale pag. 6

Incrementare il catalogo regionale del patrimonio culturale

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Incrementare e, progressivamente, consolidare e integrare i cataloghi oggi distinti sulla base dei domini di appartenenza (biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali, beni architettonici e paesaggistici) in modo da rendere disponibile agli utenti una vista integrata e personalizzabile del patrimonio culturale regionale (esperienza unica in Italia) e alla regione stessa una infrastruttura unificata a supporto delle politiche rivolte alle persone, alle comunità, al territorio.

CONTESTO

L'organizzazione bibliotecaria regionale è articolata in otto reti locali cui afferiscono 682 biblioteche con un catalogo aggregato (a fine 2017) di circa 6 milioni di titoli e 21.429.000 di documenti (fisici e digitali). L'organizzazione archivistica e quella museale sono basate invece su una architettura centralizzata gestita da infrastrutture regionali specializzate (rispettivamente xDAMS e Samira).

A fine 2016, per quanto riguarda gli archivi storici, erano disponibili i dati descrittivi di 3.020 complessi archivistici, di 919 soggetti produttori d'archivio, di 1860 strumenti di ricerca archivistici, circa 1.177 inventari archivistici (circa 780.000 record descrittivi). Alla stessa data il catalogo dei beni culturali contava circa 180.000 schede.

KPI (KEY Performance Indicator)

Incremento della consistenza dei cataloghi a disposizione del pubblico:

- 2% rispetto del numero di inventari del catalogo aggregato delle biblioteche (dato 2017 di riferimento: 21.429.000) [obiettivo annuale]
- 3% dei record descrittivi presenti del sistema gestionale archivi (dato 2017 di riferimento: 780.000) [obiettivo annuale]
- 7% rispetto al numero delle schede riguardanti musei e beni culturali (dato 2017 di riferimento: 180.700) [obiettivo annuale]

Responsabilità:

LEOMBRONI CLAUDIO, dal 01/01/2018 al 05/10/2018

MORO LAURA, dal 06/10/2018 al 31/12/2018

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
100% delle reti bibliotecarie aderenti all'infrastruttura regionale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale)	100%	100% eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)
Riduzione n. reti bibliotecarie [da 8 a 7]	7	8 eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Incrementare del 20% il numero di documenti conservati nel sistema PARER	20%	30% eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Progettare l'integrazione dei cataloghi di biblioteche, archivi, musei dell'ecosistema regionale

L'ecosistema dei beni culturali gestito dall'IBACN si basa attualmente su tre cataloghi/inventari principali: biblioteche, archivi storici e musei. Il progetto consiste nello studiare la fattibilità di una loro integrazione, soprattutto dal punto di vista del front-end, ossia dal punto di vista degli strumenti a disposizione dei cittadini/utenti per effettuare le ricerche o per costruire propri percorsi di ricerca e di narrazione dei beni culturali.

Incrementare di almeno il 20% il numero di soggetti conservatori che utilizzano PARER

Il servizio di conservazione dei documenti digitali ha il fine di conservare a lungo termine i documenti digitali, corredati dei metadati di classificazione e fascicolazione (trasferimenti dei fascicoli esauriti e conclusi) e gli oggetti digitali, corredati dai metadati di catalogazione.

A seconda della tipologia di oggetto da archiviare, due sono quindi le tipologie di servizio di base offerte:

- Archiviazione digitale: basato sulla conservazione a lungo termine, ha la finalità di costruire e mantenere nel tempo l'archivio digitale di deposito e storico dell'ente produttore, garantendo l'accesso al patrimonio documentale conservato
- Deposito: basato sulla conservazione a lungo termine di oggetti digitali diversi dai documenti informatici (es. culturali, scientifici, artistici...), secondo modalità da definire con l'ente produttore.

L'obiettivo strategico di affermare PARER come infrastruttura di riferimento a livello nazionale per la conservazione digitale può essere misurato anche col numero di si soggetti conservatori che lo utilizzano. A fine 2017 il totale di soggetti conservatori convenzionati ammontava a 1364; gli effettivi utilizzatori ammontavano a 1196 di cui 522 enti del territorio regionale.

Arricchire il catalogo regionale del patrimonio con le banche dati dell'Istituto riguardanti i beni paesaggistici e architettonici

Una ricognizione attuata sul sito dell'IBC ha evidenziato che l'Istituto avrebbe schedato circa 7.905 nuclei abitati storici in un periodo di tempo che va dal 1981 (censimento ISTAT di riferimento) al 1995 (integrazioni del censimento ISTAT del 1991).

L'obiettivo del progetto è impostare ex novo la scheda descrittiva secondo le regole usate da PaTER e correlare le schede recuperate e conservate nel vecchio database nonché il materiale fotografico delle campagne di rilevazione conservate nella Fototeca.

Le fasi progettuali sono le seguenti, la prima delle quali ha scadenza 31/12/2018:

Fase 1

La trasformazione delle schede conservate nel vecchio database in schede conformi alla schedatura PaTER;

La conservazione delle schede cartacee conservate nei "cassetti dei comuni" e afferenti al vecchio database;

La creazione della bibliografia utilizzata per la schedatura (esiste attualmente un indice dei testi bibliografici utilizzati per la compilazione delle vecchie schede)

Fase 2

La georeferenziazione dei beni censiti;

La creazione di una connessione tra archivio fotografico conservato nella Fototeca e schedatura patrimonio Centri e nuclei abitati storici.

La creazione del link tra bibliografia utilizzata per le originarie schede e la collocazione dei testi nel sistema del Polo Biblioteche E.R.

Nel 2018 l'obiettivo consiste nel definire il modello di scheda per i nuclei storici, attualmente inesistente, da utilizzare nell'ambito del catalogo regionale del patrimonio.

Incrementare il popolamento del catalogo regionale del patrimonio

L'incremento dei dati e degli oggetti contenuti nel catalogo regionale del patrimonio, ossia nel catalogo virtuale risultante dai cataloghi/inventari delle biblioteche, degli archivi storici e dei beni artistici e museale (quest'ultimo arricchito gradualmente dalle banche dati dei beni architettonici e paesaggistici) dovrà attestarsi mediamente su un valore del 10%. Le azioni necessarie sono incluse nella pianificazione ex L.R. 18 e nella pianificazione dell'Istituto.

Incrementare la fruizione del patrimonio culturale regionale

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Incrementare la fruizione dei servizi degli istituti culturali e l'accesso al patrimonio culturale regionale attraverso il miglioramento delle interfacce di accesso ed efficaci politiche di promozione dei servizi e valorizzazione del patrimonio

CONTESTO

Incrementare la fruizione del patrimonio culturale regionale comporta: a) il sostegno a politiche di incremento del patrimonio, anche digitale; b) la promozione dei servizi degli istituti culturali; c) l'adeguamento a policies di accessibilità delle interfacce di accesso, fisiche o tecnologiche. Nel 2017 il patrimonio librario e documentario regionale è stato fruito nella misura di 1,5 prestiti per abitante. Il numero di chi ha letto almeno un libro nel corso del 2016 è stato il 46,1% [fonte ISTAT-non sono disponibili dati per il 2017]. Sebbene la lettura sia riconducibile al prestito bibliotecario per circa il 18% le politiche di valorizzazione del patrimonio e di promozione della lettura hanno un peso più rilevante.

Nel 2015 [ultimo dato ISTAT] il numero dei visitatori dei musei di competenza regionale è stato pari a 2.700.000. Complessivamente il sostegno alle politiche di valorizzazione, promozione e accesso è svolto attraverso il Piano ex L.R. 18/2000.

KPI (Key Performance Indicator)

Indice dei prestiti pro-capite: > 1,5 [=valore riferimento 2017 (ultimo dato certificato): numero prestiti (6.646.888)/popolazione residente in Emilia-Romagna (4.457.318) [obiettivo annuale]

Numero di cittadini che leggono almeno un libro: incremento di 1 punto percentuale rispetto al 46, 1% calcolato dall'ISTAT nel 2016 [<dati.istat.it>: calcolato sui cittadini residenti in Emilia-Romagna con età superiore a sei anni nel 2016] [obiettivo pluriennale, fino al 2019]

Incremento del 3% delle visite agli istituti museali (valore di riferimento 2015 calcolato dall'Istat: 2.736.346)

Responsabilità:

LEOMBRONI CLAUDIO, dal 01/01/2018 al 05/10/2018

MORO LAURA, dal 06/10/2018 al 31/12/2018

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Realizzazione di almeno n. 3 iniziative nell'ambito della Settimana regionale della cultura	3	3 eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Mantenere almeno al livello significativo dello scorso anno le risorse destinate alla promozione dei beni culturali presso i giovani [dato di riferimento: € 180.000]	almeno = € 180.000	180.000 eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Mantenere il livello delle risorse dei Piani ex L.R. 18/2000 destinate agli interventi di promozione e valorizzazione a quello del Piano 2017

Nel 2017 è stata stanziata la stessa somma di € 542.799,00 nei Piani bibliotecario e museale per finanziare le attività di promozione e valorizzazione dei Comuni. L'obiettivo è confermare un impegno analogo anche per i Piani 2018.

Organizzare almeno tre iniziative nell'ambito della settimana regionale della cultura e della campagna EnERgie Diffuse

Il 2019 è l'anno europeo del patrimonio culturale. In tale ambito la Regione ha individuato nella settimana dal 7 al 14 ottobre la settimana regionale della cultura, come periodo culminate della campagna EnERgie Diffuse. L'Istituto partecipa alla settimana e alla campagna con l'organizzazione di almeno tre iniziative di rilevanza regionale e nazionale.

Promuovere il patrimonio culturale, in particolare presso i giovani, attraverso specifiche azioni

L'obiettivo prevede il mantenimento dello stesso significativo budget del 2017 [€ 180.000] per la realizzazione delle iniziative "Io Amo i Beni culturali" e "Giovani per il territorio" dedicate specificatamente ai cittadini più giovani.

Promuovere la salvaguardia, la valorizzazione, la gestione e la riqualificazione del paesaggio regionale attraverso l'attività dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio

L'IBACN è presente nel Comitato Scientifico dell'Osservatorio regionale e collabora con il Servizio di pianificazione territoriale urbanistica dei trasporti e del paesaggio della Regione Emilia Romagna alla costruzione di una rete degli Osservatori regionali attraverso attività di ricerca, promozione, disseminazione delle buone pratiche nazionali e internazionali, favoriscano la conoscenza e conservazione del paesaggio regionale nei cittadini e stimolino una cultura della conoscenza paesaggistica regionale attraverso attività di tutela e valorizzazione.

Per l'anno 2018, in particolare, si prevede la definizione di un Protocollo d'Intesa per l'attività di collaborazione tra IBACN e Servizio di pianificazione territoriale urbanistica dei trasporti e del paesaggio della Regione Emilia Romagna e contestualmente l'avvio della fase preliminare di recupero e valorizzazione della banca dati relativa ai 7.900 centri e nuclei storici censiti nel 1991. Sarà inoltre valutata la corrispondenza delle immagini con l'Archivio fotografico contenuto nella Fototeca dell'IBACN e l'eventuale creazione di nuove schede di censimento.

Inserire le attività di promozione del patrimonio naturale regionale nell'ambito dell'anno europeo del patrimonio

L'obiettivo include: a) l'aggiornamento dei contenuti della banca dati degli alberi monumentali, b) l'inserimento dell'iniziativa Vivi il verde nel calendario delle manifestazioni cui il MiBACT concede il logo dell'anno europeo del patrimonio; c) organizzazione di un convegno sulla flora regionale durante la settimana regionale del patrimonio regionale

Conoscere e promuovere la storia urbana delle città e i centri dell'Emilia Romagna

Aggiornamento e completamento delle banche dati esistenti relativamente all'architettura del Novecento (civile e rurale) e al patrimonio di archeologia industriale. Censimento, analisi storico territoriale degli ambiti urbani comunali destinati, dagli strumenti di pianificazione, al riuso e alla rigenerazione urbana. Attività di disseminazione delle pratiche di censimento e catalogazione con Comuni ed enti locali.

Anno 2018 – Creazione di un Protocollo d'Intesa con Università di Bologna e città capoluogo della Regione finalizzato alla attività di catalogazione, ricerca e divulgazione della storia delle città medie italiane del Novecento. Avvio di collaborazione per la creazione di un Atlante studio e portale web delle città medie italiane in collaborazione con l'Università di Bologna.